



Università
degli Studi
di Palermo



MINISTERO
DELLA
CULTURA



Max-Planck-Institut



Universidad
Zaragoza



**PRIMA ASSOLUTA DEL FILM DOCUMENTARIO "GAP | GRAFFITI ART IN PRISON" DI
CHIARA AGNELLO AL SOLELUNA DOC FILM FESTIVAL
MERCOLEDI 5 LUGLIO ORE 22.00
GAM-Galleria d'Arte Moderna di Palermo, Piazza Sant'Anna**

In occasione di Sole Luna Doc Film Festival il Sistema Museale dell'Università degli Studi di Palermo è lieto di annunciare che il documentario GAP | Graffiti Art in Prison della regista Chiara Agnello, sarà presentato in prima assoluta all'interno della sezione "Creare Legami" della rassegna del festival mercoledì 5 luglio alle ore 22.00 alla GAM Galleria d'Arte Moderna Di Palermo. A seguire è previsto un dibattito con la partecipazione di Chiara Agnello, Laura Barreca, Gabriella Cianciolo Cosentino, Paolo Inglese, Fabio Prestopino.

Il documentario della regista Chiara Agnello è stato commissionato nell'ambito dell'omonimo progetto europeo Erasmus+ (Strategic Partnerships for Higher Education) è realizzato dal Sistema Museale d'Ateneo dell'Università degli Studi di Palermo, in partnership con Kunsthistorisches Institut in Florenz – Max-Planck-Institut, Università di Saragozza, DEMS-Università degli Studi di Palermo e Abadir – Accademia di Arte e Design di Catania, col patrocinio del Ministero della Giustizia, DAP-Dipartimento Amministrazione Penitenziaria e del Ministero della Cultura, il supporto dell'Università di Colonia e la mediapartnership di SkyArte.

Il film documentario segue le storie delle artiste e degli artisti coinvolti nel progetto GAP | GRAFFITI ART IN PRISON insieme a dottorandi, detenute e detenuti durante i workshop tenuti nel corso del 2022 negli istituti penitenziari Pagliarelli, Ucciardone, Malaspina a Palermo, e di Sollicciano a Firenze. Attraverso queste interazioni è emerso il valore del gesto condiviso, della creatività a servizio della comunicazione tra mondi apparentemente lontani, fra essere umani con origini e vissuti diversi, che riescono a stabilire una relazione fondata sulla consapevolezza che l'arte può rappresentare lo strumento più efficace per superare barriere e preconcetti che l'immaginario collettivo attribuisce al contesto carcerario. Il lavoro documenta inoltre la genesi e lo sviluppo del progetto GAP, nei suoi risvolti scientifici, artistici e sociali, e nella proposizione di un nuovo modo di ripensare l'insegnamento universitario, fondato su forme alternative di conoscenza e studio, attraverso un approccio empatico e aperto al coinvolgimento di altre realtà, con l'obiettivo di sollecitare la partecipazione all'interno di nuove dinamiche inclusive verso chi vive in condizioni di deprivazione e disagio.

Gli artisti coinvolti nel progetto sono Matilde Cassani, Martha Cooper, Nicolò Degiorgis, Stefania Galegati, Elisa Giardina Papa, David Mesgusch, Giovanna Silva.

LINK

TRAILER <https://drive.google.com/file/d/14cfp5e3VG0f4UJIPCxw6rTI5kePvBad3/view?usp=sharing>

ORGANIZZAZIONE:

Direzione progetto: Sistema Museale di Ateneo (SiMuA)